

EDITORIALI***Alla fine gli 80 euro in più al mese ai dipendenti sono arrivati***di **Giovanni Valcarenghi, Sergio Pellegrino**

Alla fine gli **80 euro in più al mese ai dipendenti sono arrivati**, nonostante lo scetticismo di molti e la richiesta da parte di alcune forze politiche al Presidente della Repubblica di non firmare il decreto legge denominato *spending review*, privo, secondo loro, della copertura finanziaria necessaria. Che il punto preoccupasse anche il Quirinale è emerso comunque dal colloquio richiesto dal Capo dello Stato al Ministro Padoan, ma poi la **firma è arrivata**.

Il Governo ha puntato molto su questa misura, tant'è che, con un **ottimismo forse “esagerato”**, l'ha inserita nell'articolo 1 del decreto, rubricato **“Rilancio dell'economia attraverso la riduzione del cuneo fiscale”**.

A partire dal prossimo mese di **maggio** i lavoratori si ritroveranno quindi in busta paga un **“bonus”**, che non incide in alcun modo sull'Irpef, ma è legato unicamente al reddito complessivo per stabilirne la spettanza: l'importo verrà detratto dalle ritenute future operate dai sostituti d'imposta o, se insufficienti, dai contributi dai contributi previdenziali dovuti.

Il bonus spetterà ai **lavoratori dipendenti e assimilati**, purché con redditi superiori a 8.145 euro su base annua (sono quindi esclusi i c.d. incipienti, ossia i contribuenti con imposta linda Irpef minore o uguale alla sola detrazione da lavoro). Rimangono, almeno per il momento, al di fuori di ogni beneficio **lavoratori autonomi e pensionati**.

L'ammontare che spetterà per **l'anno 2014**, e quindi parametrato sui 7 mesi che residuano, è pari a **640 euro** per i redditi compresi tra 8.145 euro e 24 mila euro (interessa circa 10 milioni di contribuenti); oltre questa soglia, **decresce in modo lineare** fino ad azzerarsi a 26 mila euro di reddito.

La scelta di riconoscere un **importo “fisso”** a prescindere dal reddito complessivo del contribuente, ovviamente purché nell'intervallo indicato, è stata criticata perché ritenuta da alcuni non equa, ma chiaramente l'elemento più critico è legato all'**esclusione degli incipienti**, motivato dalla mancanza di risorse sufficienti per finanziare la misura. Quest'aspetto crea effettivamente iniquità, considerato che, paradossalmente, un dipendente con un reddito pari a 8.145 euro non avrà alcun beneficio, mentre un altro con un reddito maggiore di un solo euro godrà dell'intera agevolazione.

A livello di conti pubblici, il sacrificio è significativo - circa **7 miliardi** -, che diventeranno **10**

nel 2015, interessando tutto l'anno solare (13 se dovesse essere esteso agli incipienti).

La soluzione scelta dal Governo ha comunque natura temporanea, atteso che è previsto un intervento "strutturale" da realizzare con la **Legge di stabilità per il 2015**: vi è la consapevolezza che soltanto un beneficio percepito come "duraturo" possa incidere effettivamente positivamente sui consumi.

Qualcosa sicuramente dovrà essere **rivisto nel meccanismo**, considerato che alla luce delle scelte effettuate, ad esempio, superare i 24 mila euro di reddito diventa "controproducente" a causa del ridimensionamento/annullamento del bonus. C'è poi il problema del **trattamento indifferenziato** riservato a tutti i contribuenti, indipendentemente dal nucleo familiare: per il single o per il padre con cinque figli a carico il beneficio è lo stesso (e infatti già si torna a parlare di quovente familiare).

Insomma, **luci ed ombre** come è normale che sia per una misura presa con carattere d'urgenza ed in una situazione di grande difficoltà.

Che l'intervento in questione non possa avere **effetti taumaturgici** ai fini di un rilancio dell'economia ne è comunque consapevole anche lo stesso Governo, che ha ricollegato ad esso un effetto sul PIL tutto sommato modesto, con un **incremento dello 0,1% per quest'anno e dello 0,3% per il prossimo**; che però possa avere un **effetto benefico sul morale "depresso" degli italiani** è altrettanto vero, atteso che finalmente una promessa fatta è stata effettivamente mantenuta.